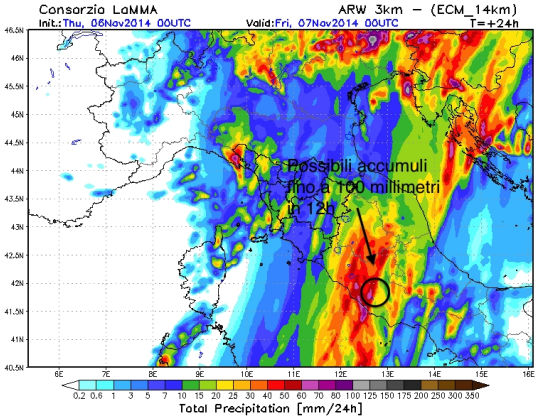


La città di Roma e la parte di provincia compresa tra il mare, Pomezia e Roma sud sono state interessate in mattinata da un forte temporale autorigenerante che pescava umidità dal mare, con accumuli complessivi nell'ordine dei 40 mm, seppur con intensità tale da creare forti disagi alla circolazione.

Ora l'attesa si sposta al pomeriggio, quando in un periodo variabile tra le 16 e le 20 nuovi forti temporali interesseranno l'area romana: a contrario di quelli mattutini che hanno accumulato al massimo una trentina di millimetri a Monte Compatri, quelli attesi colpiranno maggiormente i Colli Albani: oltre ai modelli c'è utile anche il satellite che mostra un grosso groppo temporalesco formatosi nel Tirreno e che potrebbe impattare sul Lazio nelle prossime ore.

Quello che ci preme sottolineare è l'intensità e la capacità delle precipitazioni attese per la serata e che presumibilmente andranno avanti per buona parte della notte, accompagnandosi nelle fase serale da forti raffiche di vento da SE: le previsioni più fosche parlano di accumuli per le città dei Castelli Romani oltre 100 millimetri in 12 ore tra il pomeriggio di oggi e la mattina di domani, che se confermati pur essendo lontani da qualunque fantasiosa definizione di "bomba d'acqua", saranno tali da poter causare allagamenti, smottamenti di terreno, caduta di rami e manufatti.

Invitiamo dunque i lettori a prestare la massima attenzione fino a tutta la mattina di domani venerdì 7 novembre.